

PREGHIERA

Preghiamo per tutti i migranti che sono morti in mare, in questi giorni e nel passato, con la speranza che almeno i superstiti possano avere il futuro a cui aspirano. Per far questo ci affidiamo alle parole del Guru Ram Das (India XVI secolo) che con una metafora marina ci insegna che attraverso Dio l'anima supera ogni paura fiduciosamente.

L'Oceano del mondo

*Guardando l'oceano del mondo,
io muoio di paura!
Ma se temo Te soltanto,
non ho più paura.
La parola del Guru mi ha appagato,
e la mia anima è fiorita nel nome di Dio.*

*Salirò sulla nave e partirò,
anche se l'oceano infuria con le sue onde.
La vera nave non incontra ostacoli,
se il Guru le offre il suo sostegno.
Mi farà sbarcare a quell'approdo,
dove sempre vigila il Guru.*



PAPA FRANCESCO
Campo Sportivo "Arena"
in Località Salina, Lampedusa

Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte. Così il titolo dei giornali. Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta, il pensiero vi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Non si ripeta per favore. Prima però vorrei dire una parola di sincera gratitudine e di incoraggiamento a voi, abitanti di Lampedusa e Linosa, alle associazioni, ai volontari e alle forze di sicurezza, che avete mostrato e mostrate attenzione a persone nel loro viaggio verso qualcosa di migliore. Voi siete una piccola realtà, ma offrite un esempio di solidarietà!

Grazie!

(GURU, in sanscrito, nella religione induista significa "Venerabile Maestro" – "Precettore Spirituale" – Colui che disperde l'Oscurità")